

ARRESTO CARDIACO ADULTO

SCUOLA PRIMARIA

MATERIALE DIDATTICO KIDS SAVE LIVES
LICENZA D'USO GRATUITO ESCLUSIVA
©2021 ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL



Italian
Resuscitation
Council

Arresto Cardiaco Adulto



Arresto Cardiaco Adulto

Scuola Primaria

Informazioni per il corpo docente

Per ulteriori informazioni sulla campagna Kids Save Lives:
<https://www.ircouncil.it/progetti/kids-save-lives/>

I numeri dell'arresto cardiaco



Informazioni per il corpo docente

L'arresto cardiaco in assenza della Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) con esito positivo è la terza causa di morte nei Paesi industrializzati – e un problema di salute mondiale assai sottostimato. Oggi, meno del 10% dei pazienti in arresto cardiaco sopravvive all'evento recuperando una buona condizione di salute. In Europa, ogni anno circa 400.000 persone muoiono a causa di questo evento – lo stesso vale per gli Stati Uniti e per molte altre parti del mondo.

Questo significa una perdita di almeno 1000 vite ogni giorno, 365 giorni all'anno. Molte di queste vite potrebbero essere salvate, se sempre più soccorritori occasionali (cosiddetti "laici") intervenissero iniziando con immediatezza le manovre di rianimazione. L'intervento dei professionisti del soccorso – medici e infermieri e soccorritori esperti - necessita mediamente di 8-12 minuti, e spesso anche di più, per raggiungere il paziente in arresto cardiaco, mentre la morte del cervello umano, in mancanza dell'ossigeno, inizia già dopo 3-5 minuti.

Che cos'è l'arresto cardiaco?



Informazioni per il corpo docente

Che cos'è l'arresto cardiaco ?

Un arresto cardiaco avviene quando il cuore si ferma smette di pompare il sangue a tutto il corpo.

Questa situazione non permette l'arrivo di sangue ossigenato al cervello e di fatto il cervello in poco tempo subirà dei danni irreversibili fino alla morte.

Un arresto cardiaco è diverso da un attacco di cuore/infarto del miocardio.

Quando una persona ha un arresto cardiaco perde coscienza non risponde e nei primi minuti può non respirare normalmente, successivamente smette di respirare del tutto. La RCP immediata e la defibrillazione sono manovre fondamentali per aumentare la possibilità di sopravvivenza.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Se trovate una persona priva di sensi, prima di tutto assicuratevi che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti.

Informazioni per i docenti

Prima di tutto è necessario assicurarsi che l'ambiente in cui ci si trova sia sicuro per i soccorritori, per la vittima e per le altre persone presenti.

I pericoli possono derivare dal traffico automobilistico, dalla presenza di gas, fiamme, cavi elettrici, ecc.

La pericolosità dell'ambiente è l'unica circostanza che autorizza a spostare la vittima incosciente prima di iniziare le procedure di rianimazione.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Dopo esservi assicurati che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti avvicinatevi.

Se trovate una persona priva di sensi, chiamatela e scuotetela delicatamente.

Informazioni per i docenti

La prima valutazione da fare è valutare se la vittima risponde: ponendosi di fianco, chiamandola a voce alta e scuotendola leggermente per le spalle.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Dopo esservi assicurati che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti avvicinatevi.

Se trovate una persona priva di sensi, chiamatela e scuotetela delicatamente.

Informazioni per i docenti

La prima valutazione da fare è valutare se la vittima risponde: ponendosi di fianco, chiamandola a voce alta e scuotendola leggermente per le spalle.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde, piegate la testa della vittima all'indietro e sollevate il mento appoggiando una mano sulla fronte e due dita sotto il mento.

Osservate il torace e controllate per almeno 10 secondi se respira normalmente. Se la persona non è cosciente e non respira o respira in modo anormale bisogna considerare la vittima in arresto cardiaco.

Informazioni per i docenti

Una corretta iperestensione della testa e sollevamento del mento permetterà di instaurare la pervietà delle vie aeree. Questa manovra non va eseguita in caso di sospetto trauma. Durante la valutazione del respiro va valutata la corretta escursione toracica (GUARDA espansione e rilasciamento della gabbia toracica, ASCOLTA eventuale presenza di rumori respiratori, e se fosse presente, SENTI il respiro della vittima sulla guancia del soccorritore – GUARDA ASCOLTA E SENTI: GAS). Per questo è necessario che il soccorritore si avvicini con la guancia alla bocca e al naso della vittima ed esegua questa valutazione per 10 secondi. La presenza di 2 o meno di 2 respiri nei 10 secondi o l'assenza totale, sta ad indicare che la vittima non respira. Durante questa manovra è necessario mantenere in iperestensione la testa.



Se non risponde, piegate la testa all'indietro e sollevate il mento.

Guardate il torace e controllate se respira normalmente o non respira.

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde, piegate la testa della vittima all'indietro e sollevate il mento appoggiando una mano sulla fronte e due dita sotto il mento.

Osservate il torace e controllate per almeno 10 secondi se respira normalmente. Se la persona non è cosciente e non respira o respira in modo anormale bisogna considerare la vittima in arresto cardiaco.

Informazioni per i docenti

Una corretta iperestensione della testa e sollevamento del mento permetterà di instaurare la pervietà delle vie aeree. Questa manovra non va eseguita in caso di sospetto trauma. Durante la valutazione del respiro va valutata la corretta escursione toracica (GUARDA espansione e rilasciamento della gabbia toracica, ASCOLTA eventuale presenza di rumori respiratori, e se fosse presente, SENTI il respiro della vittima sulla guancia del soccorritore – GUARDA ASCOLTA E SENTI: GAS). Per questo è necessario che il soccorritore si avvicini con la guancia alla bocca e al naso della vittima ed esegua questa valutazione per 10 secondi. La presenza di 2 o meno di 2 respiri nei 10 secondi o l'assenza totale, sta ad indicare che la vittima non respira. Durante questa manovra è necessario mantenere in iperestensione la testa.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde e non respira o respira in modo anormale, chiedete aiuto a un passante e telefonate (o fate telefonare) al 118/112.

Seguite i consigli dell'operatore del 118/112 e se possibile attivate il viva voce o gli auricolari del vostro telefono, in modo da avere le mani libere. L'operatore del 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie.

Informazioni per i docenti

Se la vittima non respira o respira in modo anormale (quindi potenzialmente in arresto cardiaco) è ovviamente fondamentale chiamare 118/112 per ridurre al minimo il tempo di intervento dei sanitari.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde e non respira o respira in modo anormale, chiedete aiuto a un passante e telefonate (o fate telefonare) al 118/112.

Seguite i consigli dell'operatore del 118/112 e se possibile attivate il viva voce o gli auricolari del vostro telefono, in modo da avere le mani libere. L'operatore del 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie.

Informazioni per i docenti

Se la vittima non respira o respira in modo anormale (quindi potenzialmente in arresto cardiaco) è ovviamente fondamentale chiamare 118/112 per ridurre al minimo il tempo di intervento dei sanitari.



Seguite i consigli di chi vi risponde.
Se potete, accendete il viva voce.



 Italian Resuscitation Council

KIDS SAVE LIVES 

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde e non respira o respira in modo anormale, chiedete aiuto a un passante e telefonate (o fate telefonare) al 118/112.

Seguite i consigli dell'operatore del 118/112 e se possibile attivate il viva voce o gli auricolari del vostro telefono, in modo da avere le mani libere. L'operatore del 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie.

Informazioni per i docenti

Se la vittima non respira o respira in modo anormale (quindi potenzialmente in arresto cardiaco) è ovviamente fondamentale chiamare 118/112 per ridurre al minimo il tempo di intervento dei sanitari.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Fate prendere un defibrillatore. Se siete soli, iniziate la rianimazione cardiopolmonare e aspettate i soccorsi.

Informazioni per i docenti

Immediatamente dopo la chiamata del 118/112 e necessario ricercare e/o farsi portare un DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) nel caso ce ne fosse uno nelle vicinanze. Se si è soli non abbandonare la vittima e iniziare la rianimazione cardiopolmonare in attesa dei soccorsi.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Fate prendere un defibrillatore. Se siete soli, iniziate la rianimazione cardiopolmonare e aspettate i soccorsi.

Informazioni per i docenti

Immediatamente dopo la chiamata del 118/112 e necessario ricercare e/o farsi portare un DAE (Defibrillatore semi-Automatco Esterno) nel caso ce ne fosse uno nelle vicinanze. Se si è soli non abbandonare la vittima e iniziare la rianimazione cardiopolmonare in attesa dei soccorsi.



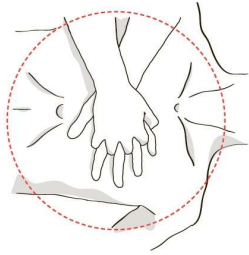
Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace. Con le braccia tese, comprimate profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto). Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile.

Informazioni per i docenti

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace. Con le braccia tese, comprimate profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto). Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile. Un massaggio cardiaco ben fatto riesce a garantire una circolazione (25-30% di quella fisiologica) sufficiente a rallentare l'evoluzione del danno cerebrale. Le linee guida IRC/ERC (Italian Resuscitation Council/European Resuscitation Council) suggeriscono una profondità di almeno 5 e non più di 6 cm, e una frequenza di almeno 100 e non più di 120 compressioni/min.



**Sovrapponete le mani
al centro del torace.**

**Con le braccia tese, comprimate
profondamente, velocemente
(2 volte al secondo) e senza
interruzioni.**

**Lasciate risalire il torace tra le
compressioni senza staccare le mani.**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace. Con le braccia tese, comprimate profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto). Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile.

Informazioni per i docenti

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace. Con le braccia tese, comprimate profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto). Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile. Un massaggio cardiaco ben fatto riesce a garantire una circolazione (25-30% di quella fisiologica) sufficiente a rallentare l'evoluzione del danno cerebrale. Le linee guida IRC/ERC (Italian Resuscitation Council/European Resuscitation Council) suggeriscono una profondità di almeno 5 e non più di 6 cm, e una frequenza di almeno 100 e non più di 120 compressioni/min.



Dopo un po' arrivano
i BiancoRoditori
soccorritori
e la scatoletta magica.




Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se avete un defibrillatore disponibile, accendetelo e vi dirà che cosa fare.


Informazioni per i docenti


Appena si ha la possibilità di usare un DAE, si collegherà alla vittima adottando alcuni accorgimenti pratici: depilare ed asciugare il torace se necessario e applicare le piastre adesive nella corretta posizione. Se si è in due soccorritori la rianimazione non va interrotta, il secondo soccorritore collegherà il DAE. L'unica vera responsabilità del soccorritore DAE è di garantire l'esecuzione "della manovra in condizioni di SICUREZZA per sé stesso e tutte le persone presenti intorno al paziente". Garantire la sicurezza significa aver cura che NESSUNO (incluso chi sta usando il DAE) tocchi la vittima durante le fasi di analisi ed erogazione dello shock. Questo per evitare artefatti durante l'analisi del ritmo cardiaco (di conseguenza si sospende momentaneamente la RCP e si ferma il mezzo di trasporto) e shock accidentali indiretti durante l'erogazione dello shock elettrico.



**Se avete un defibrillatore,
accendetelo e vi dirà cosa fare.**

**Se non sapete come usarlo
il 118 vi aiuterà ad usarlo.**

 Italian Resuscitation Council

 KIDS SAVE LIVES

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se avete un defibrillatore disponibile, accendetelo e vi dirà che cosa fare.

Informazioni per i docenti

Appena si ha la possibilità di usare un DAE, si collegherà alla vittima adottando alcuni accorgimenti pratici: depilare ed asciugare il torace se necessario e applicare le piastre adesive nella corretta posizione. Se si è in due soccorritori la rianimazione non va interrotta, il secondo soccorritore collegherà il DAE. L'unica vera responsabilità del soccorritore DAE è di garantire l'esecuzione "della manovra in condizioni di SICUREZZA per sé stesso e tutte le persone presenti intorno al paziente". Garantire la sicurezza significa aver cura che NESSUNO (incluso chi sta usando il DAE) tocchi la vittima durante le fasi di analisi ed erogazione dello shock. Questo per evitare artefatti durante l'analisi del ritmo cardiaco (di conseguenza si sospende momentaneamente la RCP e si ferma il mezzo di trasporto) e shock accidentali indiretti durante l'erogazione dello shock elettrico.



Informazioni per gli allievi

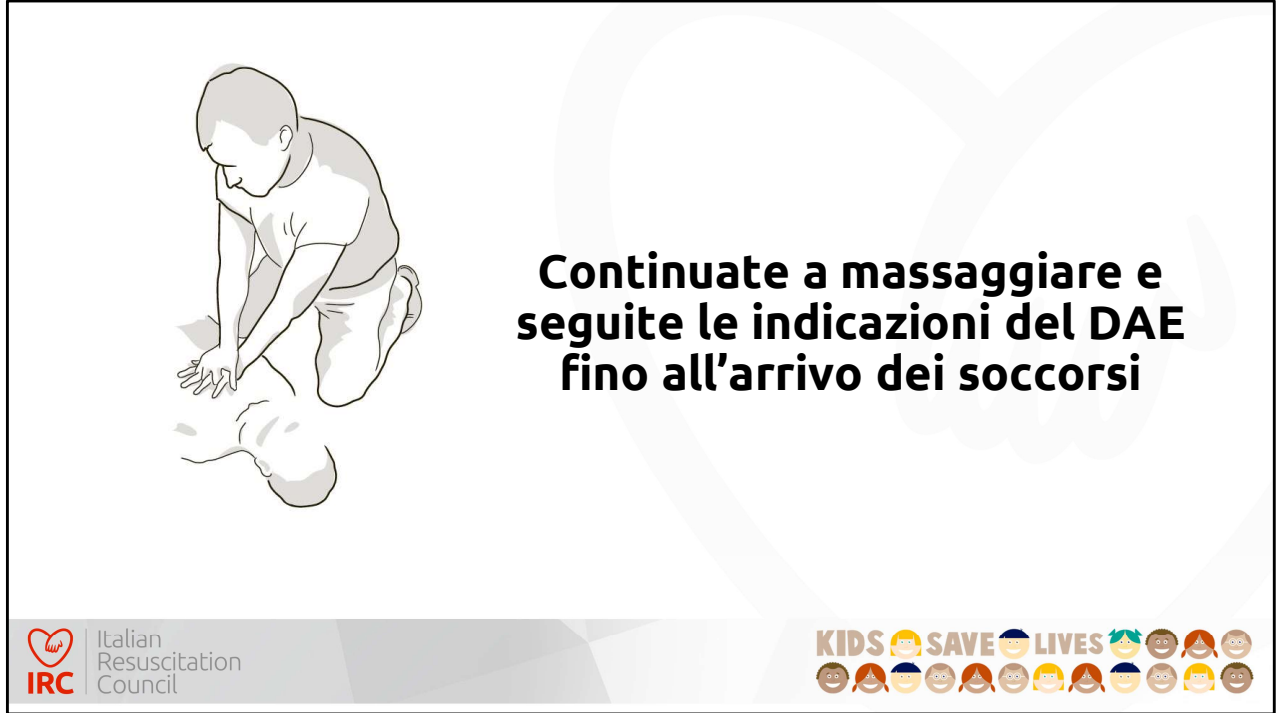
Come affrontare un arresto cardiaco

Continuate a massaggiare e seguite le indicazioni del DAE fino all'arrivo dei soccorsi.

Informazioni per i docenti

E' importante dopo avere erogato lo shock continuare immediatamente la rianimazione per altri 2 minuti.

Se il soccorritore ha partecipato a un corso di rianimazione cardiopolmonare ed è in grado di eseguire anche le ventilazioni di soccorso, si deve alternare 30 compressioni con 2 ventilazioni per due minuti (5 cicli di 30 compressioni e due ventilazioni), di solito alla scadenza dei due minuti il DAE ripartirà automaticamente con una successiva analisi del ritmo. Se possibile interporre una barriera di protezione durante le ventilazioni bocca a bocca anche se la trasmissione di malattie infettive è un'evenienza molto rara.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Continuate a massaggiare e seguite le indicazioni del DAE fino all'arrivo dei soccorsi.

Informazioni per i docenti

E' importante dopo avere erogato lo shock continuare immediatamente la rianimazione per altri 2 minuti.

Se il soccorritore ha partecipato a un corso di rianimazione cardiopolmonare ed è in grado di eseguire anche le ventilazioni di soccorso, si deve alternare 30 compressioni con 2 ventilazioni per due minuti (5 cicli di 30 compressioni e due ventilazioni), di solito alla scadenza dei due minuti il DAE ripartirà automaticamente con una successiva analisi del ritmo. Se possibile interporre una barriera di protezione durante le ventilazioni bocca a bocca anche se la trasmissione di malattie infettive è un'evenienza molto rara.

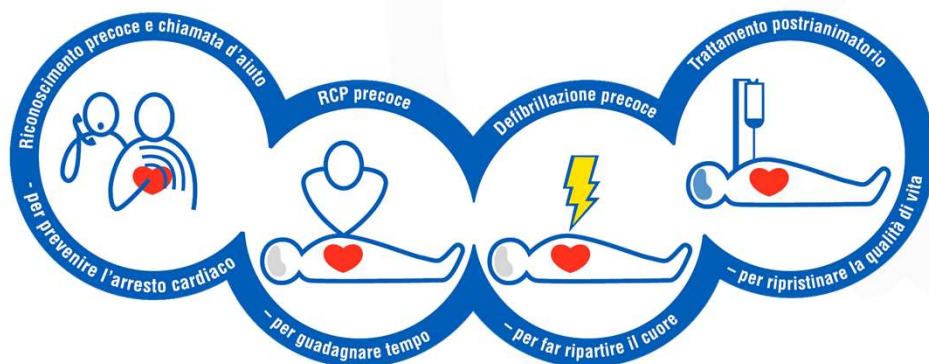


Informazioni per i docenti

Nella vita reale è altamente improbabile che una persona in arresto cardiaco si risvegli soltanto con le manovre di RCP e defibrillazione.

La metafora che viene utilizzata nel mondo per indicare tutte le azioni sequenziali da mettere in pratica nelle condizioni reali viene chiamata «catena della sopravvivenza».

La Catena della sopravvivenza



Informazioni per i docenti

I 4 anelli della catena della sopravvivenza sono:

1. Riconoscimento precoce e chiamata d'aiuto;
2. RCP precoce;
3. Defibrillazione precoce;
4. Trattamento post rianimatorio.

Ogni anello ha uguale importanza. I primi 3 potrebbero coinvolgere la popolazione come testimoni di un arresto cardiaco.

L'ultimo anello contempla l'arrivo dei soccorritori, infermieri e medici per le manovre di rianimazione avanzata.

Domande ?

Domande



Riferimenti iconografici

Diapo (2-21): Italian Resuscitation Council & Elastico srl – Un picnic mozzafiato

Diapo (22): Italian Resuscitation Council & European Resuscitation Council

La settimana per la rianimazione cardiopolmonare – Viva!

<https://www.settimanaviva.it>

Bibliografia

Linee guida Italian Resuscitation Council / European Resuscitation Council 2021

© 2021 Italian Resuscitation Council e Elastico srl - Tutti i diritti riservati

© 2021 European Resuscitation Council - Tutti i diritti riservati